

NORME PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO DEI PUBBLICISTI DEI COLLABORATORI DI GIORNALI E PERIODICI

1. **Domanda** di iscrizione, con marca da bollo da € 16 da compilarsi utilizzando il modello scaricabile dal sito dell'Ordine, con firma per esteso e leggibile. Alla domanda deve essere allegato il modello privacy debitamente compilato e firmato (il modello è disponibile in formato pdf sul sito insieme al modulo di domanda).
2. **Attestati di frequenza al corso di formazione online per aspiranti pubblicisti.** Il corso è obbligatorio, si articola in due parti ed è incentrato sulla deontologia del giornalista. Per iscriversi: <https://pubblicisti.formazionegiornalisti.it/>
3. Copia del tesserino del **codice fiscale**
4. Notificazione di **nascita, cittadinanza e residenza** mediante certificato in bollo, o mediante autocertificazione sostitutiva ai sensi dell'art.2 legge n.15/1968 (il modello è scaricabile dal sito dell'Ordine), oppure con semplice esibizione di un documento di riconoscimento valido se la domanda è presentata personalmente dall'interessato.
5. **Curriculum** sintetico dell'attività giornalistica svolta.
6. **Dichiarazione su carta intestata** del direttore responsabile della testata (o delle testate), con indicazione dell'Ordine di appartenenza e del numero di tessera. Per le testate on-line devono essere specificati in dichiarazione anche **gli estremi della registrazione** in tribunale.
Il direttore responsabile deve dichiarare la data di inizio della collaborazione giornalistica e la regolare retribuzione. La firma deve essere apposta per esteso e leggibile.
7. **Elenco dei servizi** pubblicati nei 24 mesi precedenti la domanda: indicare in alto nome e cognome ed elencare, in ordine cronologico: data, testata, titolo e pagina (art. 34 Regolamento esecutivo L. 69/63). I servizi devono essere almeno 100 per i quotidiani, almeno 60 per i settimanali e bisettimanali e almeno 20 per i mensili e gli altri periodici. In ogni caso, i servizi devono essere distribuiti in modo uniforme nell'arco dei 24 mesi. Ricordiamo infatti che, a norma dell'art. 1 della legge 69/1963 istitutiva dell'Ordine, la qualifica di pubblicista presuppone inderogabilmente l'attività giornalistica **non occasionale e retribuita**. Se fra i servizi ce ne sono anche di **non firmati o siglati**, occorre presentare **un elenco a parte, sottoscritto, per conferma, dal direttore responsabile o da un suo delegato (con timbro e firma su ogni pagina dell'elenco). Non sono idonee dichiarazioni generiche riferite a servizi non firmati, occorre pertanto che venga sottoscritto l'elenco dei servizi non firmati.**
Si sottolinea che **parte dei servizi devono essere in ogni caso firmati.**
I servizi devono sostituire o completare l'informazione scritta e, quindi, informare il lettore o sostituendo un articolo (magari con una semplice didascalia) o completandolo (vedi delibera del Consiglio Nazionale del 16 marzo 1994).
8. **Copie** (o fotocopie) degli articoli riportati nell'elenco. Copie cartacee: è necessario presentare l'intera pagina del giornale contenente l'articolo: devono essere visibili data e testata (non sono ritenuti idonei gli articoli ritagliati). Allegare anche qualche numero completo dei giornali con articoli del richiedente. Gli articoli devono essere evidenziati. I servizi pubblicati su testate on-line possono essere salvati in pdf su chiavetta usb o devono essere stampati direttamente dalla pagina web (non è ritenuta idonea la semplice stampa del testo).
9. Fotocopia dell'eventuale **contratto di collaborazione** stipulato con la testata (o le testate) cui si collabora.
10. **Documentazione dei compensi** percepiti negli ultimi 24 mesi, che devono essere in regola con le norme fiscali in materia.

I documenti relativi ai compensi devono evidenziare che si riferiscono esclusivamente ad attività giornalistica.

Non sono accettate ricevute di pagamento per eventuali prestazioni di carattere non giornalistico o cumulative di prestazioni giornalistiche e non giornalistiche.

Notule e fatture devono essere regolarmente quietanzate dalla proprietà editoriale.

Devono essere presentate anche copie di documenti riepilogativi annuali e, per i compensi dell'anno in corso, copie dei modelli F24 relativi a versamenti di ritenuta di acconto.

Nel caso in cui il versamento con F24 si riferisca a ritenute d'acconto versate cumulativamente per notule di percettori diversi, è necessario presentare anche una dichiarazione dell'amministrazione che specifichi che l'importo versato comprende anche la ritenuta d'acconto relativa alla notula dell'interessato.

Se il pagamento avviene dietro presentazione di fattura, è necessario presentare anche dichiarazione della proprietà editoriale che attesti l'entità dei compensi corrisposti.

E' facoltà del Consiglio chiedere copia della dichiarazione dei redditi qualora ritenga necessari ulteriori approfondimenti.

Non sono accettate le ricevute di compensi corrisposti in unica soluzione alla fine del biennio di riferimento: le ricevute dei compensi devono essere quindi almeno a cadenza trimestrale.

Il consiglio dell'Ordine Toscano ritiene sufficiente una retribuzione lorda complessiva nel biennio di almeno € 2.000 per i quotidiani, di almeno € 1.500 per i settimanali e bisettimanali e di € 1.000 per i mensili e gli altri periodici. In ogni caso il Consiglio dell'Ordine si riserva di valutare la congruità della retribuzione dichiarata dall'aspirante pubblicista alla luce della documentazione prodotta, della conoscenza delle singole situazioni e delle eventuali opportune verifiche.

11. **Scheda personale**, scaricabile dal sito dell'Ordine, compilata e sottoscritta in ogni sua parte. E' inutile indicare nella scheda le collaborazioni non retribuite o quelle che non si riferiscono ai 24 mesi precedenti la domanda.

Il Consiglio dell'Ordine si riserva di valutare la idoneità della testata (o delle testate) e delle collaborazioni presentate. Non sono ammesse le collaborazioni svolte per testate dirette da iscritti nell'Elenco speciale.

Non possono essere iscritti all'Albo coloro che abbiano riportato condanna penale che importi interdizione dai pubblici uffici, per tutta la durata dell'interdizione, salvo che sia intervenuta riabilitazione. Per l'accertamento dell'assenza di precedenti penali del richiedente si provvede d'ufficio da parte del Consiglio dell'Ordine. L'iscrizione all'albo può essere deliberata solo dopo l'acquisizione del casellario giudiziale.

DOCUMENTI DA PRESENTARE DOPO L'ACCETTAZIONE DELLA DOMANDA

- Ricevuta di versamento della tassa di concessione governativa di € 168 da effettuare sul c/c n.8003 intestato a Agenzia delle Entrate - Tasse Concessione Governative: barrare la casella "rilascio" (tipo di versamento) e indicare il cod. tariffa 8617.

- Versamento di € 324 intestato a Ordine Giornalisti della Toscana (corrispondente a € 200 per quota di prima iscrizione, a € 95 per la quota dell'anno in corso, a € 25 per la tessera e € 4 per bolli quietanza). Si precisa che la quota di € 95 è valida per l'anno in corso indipendentemente dal mese in cui avviene l'iscrizione. Le quote degli anni successivi devono essere versate, per evitare il pagamento dell'indennità di mora, entro il 31 gennaio di ciascun anno.

- Due fotografie formato tessera.

- Comunicazione della casella di posta elettronica certificata (Pec) ai sensi del Decreto Legge 29.11.2008. **Precisiamo che la consegna della tessera professionale è condizionata alla comunicazione della pec.**